

## LA MANOVRA ECONOMICA



Ibanchi del Polo deserti mentre si vota la fiducia sulla Finanziaria ieri al Senato  
Plinio Lepri/Ap

# Finanziaria, tre fiducie per Prodi

## Ma Polo e Lega non votano

ROMA. A tarda sera i senatori hanno votato le tre fiducie chieste dal governo per far passare la manovra economica. Con i tre voti di fiducia sono stati approvati i tre maxi-emendamenti, nei quali sono state raccolte tutte le norme del disegno di legge collegato alla finanziaria. Con l'operazione-fiducia - e il consenso della maggioranza del Senato - il governo ha evitato il rischio del ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio e i danni che ne sarebbero conseguiti per i cittadini e le imprese. All'esercizio provvisorio si sarebbe fatalmente giunti, se fossero stati posti in discussione e in votazione i quasi 4 mila emendamenti ostrosionistici presentati dalle opposizioni.

## Le votazioni

La prima votazione ha dato questo risultato: 166 sì, un astenuto. La seconda: identico risultato. La terza: ancora 166 a 1. Poi il voto finale sull'intero testo del "collegato": 164 a favore, nessun contrario, nessun astenuto. Neppure un no. Gli esiti delle votazioni dicono già quel che è avvenuto nell'aula rossa di Palazzo Madama: le opposizioni - il Polo e la Lega Nord - non hanno partecipato al voto. Hanno abbandonato l'assemblea dopo aver ascoltato i rispettivi capigruppo pronunciare le dichiarazioni di voto sulle fiducie. Insomma, un po' erano in aula e un po' fuori. Poi - anche a beneficio dei cronisti e soprattutto delle telecamere - i senatori del Polo si sono accuartierati nella commissione Difesa, incautamente definita "Sala della

Il Senato ha approvato la manovra economica del governo, votando la fiducia posta dal governo sui tre maxi-emendamenti nei quali è stato accorpato il disegno di legge collegato alla Finanziaria. I senatori del Polo e la Lega Nord, al momento delle votazioni, sono usciti dall'aula. Con la fiducia il governo ha evitato il rischio (e i danni) dell'esercizio provvisorio del bilancio del Stato. Ora l'Europa: le preoccupazioni di Cesare Salvi per l'esito del vertice di Dublino.

## GIUSEPPE F. MENNELLA

Pallacorda" (intendevano riferirsi alla Rivoluzione francese, ma il senatore Raffaele Bertoni, ricordando il vero episodio storico, ha concluso che i capi del Polo non sapevano di che cosa stavano parlando). L'aula della commissione Difesa - per la verità della cronaca - non è apparsa ai più troppo affollata.

L'uscita dall'aula, al momento delle votazioni, è stato accompagnato da vibranti denunce sulla democrazia conculcata e diritti delle opposizioni calpestati. Anche qui - ma soltanto per la verità della cronaca - giova ricordare che il Polo la decisione di non stare nell'aula per votare l'ha assunta a maggioranza. Evidentemente, qualcuno dissente, gruppi o senatori singoli. Uno soltanto, però, si è "autodennunciato": il senatore Giuseppe Brienza, del Ccd, non solo ha partecipato alle votazioni, ma non ha neppure votato contro. Si è limitato all'astensione.

Le divaricazioni più evidenti, interne al centrodestra, si sono rivelate nei contenuti e nei toni diversi impie-

gati dai capigruppo nelle dichiarazioni di voto. Per nulla aggressive quelle di Francesco D'Onofrio, Ccd, e di Giulio Macerati, An. Sovraaccettate quelle di Gian Guido Folloni, Cdu, ed Enrico La Loggia (Fi).

## La parola alla Camera

Intanto, mentre il "collegato" si trasferisce alla Camera dei deputati per la terza lettura parlamentare, il lavoro del Senato non è ancora concluso: da oggi si esaminano e si votano la legge finanziaria e le tabelle del bilancio dello Stato. La conclusione è prevista per giovedì, ma il Polo non ha ancora deciso se per l'occasione tornerà stabilmente in aula o confermerà l'atteggiamento tenuto fin qui.

La vicenda politica e parlamentare della manovra finanziaria si avvia ormai alla conclusione. E come se si chiudesse il primo tempo - l'espressione è di Cesare Salvi - del governo dell'Ulivo. Una manovra per risanare le finanze pubbliche e per entrare in Europa, fatta nel segno dell'equità sociale e senza toccare i diritti fonda-



mentali dei cittadini

Ora si apre la seconda fase del governo. La prima sfida - dice Salvi - sarà proprio l'Europa. Il capogruppo della Sinistra democratica non nasconde la delusione per la conclusione del vertice intergovernativo di Dublino. Salvi individua, in particolare, «un aspetto preoccupante» e precisa: «La vera questione da affrontare è la divaricazione tra l'ulteriore progresso del vincolo monetarista, con il "patto di stabilità", e il troppo lento e incerto progredire sul terreno delle riforme istituzionali e della creazione di un "governo europeo"».

Si pone, così, una questione democratica: quella del trasferimento di sovranità nazionale a un potere, quello europeo, senza legittimazione democratica, intriso più di tecnocrazia che di politica. Una questione grande alla quale - dice Salvi - finora nel nostro paese non è stata dedicata un'adeguata attenzione.

Il prossimo vertice europeo è fissato a giugno e si terrà ad Amsterdam: se in quella sede «non sarà approva-

ta la riforma delle istituzioni europee, e non verrà concretizzato il piano per l'occupazione - conclude Salvi - in tutti i Paesi europei si dovrà seriamente riflettere su tempi e modalità dell'unificazione».

## La sfida dell'Europa

Preoccupazioni di questo tipo e conseguenze di questa portata non si erano ancora affacciate in Parlamento. In mattinata, al termine del vertice tra governo e maggioranza sull'emittenza televisiva, lo stesso Salvi si era trattenuto a Palazzo Chigi per un'ora di colloquio con il presidente del Consiglio, Romano Prodi. E avevano parlato anche di Europa. Il capogruppo della Sinistra democratica - considerando la rilevanza delle decisioni da assumere per l'ingresso in Europa - ha chiesto che il Parlamento possa procedere «a un approfondito esame e a un meditato voto». In effetti, avendo Prodi accolto subito la richiesta, si può prevedere che la discussione parlamentare si svolgerà a gennaio.

# Un milione e mezzo di pensioni verranno passate ai «raggi X»

ROMA. Pensioni d'annata, indebiti, buonscuscite degli statali, trattamenti di inabilità dei dipendenti pubblici, sono le quattro questioni che interessano circa un milione e mezzo di pensionati, su cui è ripartito ieri, dopo un anno di stallo, il tavolo tecnico al ministero del Lavoro. Problemi che, in alcuni casi, si trascinano da anni e che, se lasciati senza soluzione, rappresentano mine vaganti per i conti pubblici: il rischio è infatti quello che si scateni una nuova ondata di ricorsi da parte dei soggetti che, in alcuni casi da anni, attendono il riconoscimento di alcuni diritti. Il tavolo, sospeso nell'ottobre dell'anno scorso, ha visto riuniti il direttore generale della previdenza del ministero, Michele Daddi, i sindacati confederali dei pensionati, i rispettivi patronati e i responsabili di Inps, Inail e Inpdap. Un incontro ancora interlocutorio, in cui Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp hanno avanzato precise richieste: le prime risposte dovrebbero arrivare nel prossimo incontro (fissato per gennaio).

**Pensioni d'annata.** Da sei anni circa 400 mila statali, pensionati prima del 1977, attendono la riliquidazione della pensione stabilita dalla legge 59 del '91. Gli interessati hanno avuto le prime due tranches di aumenti uguali per tutti, mentre Salvi si era trattenuto a Palazzo Chigi per un'ora di colloquio con il presidente del Consiglio, Romano Prodi. E avevano parlato anche di Europa. Il capogruppo della Sinistra democratica - considerando la rilevanza delle decisioni da assumere per l'ingresso in Europa - ha chiesto che il Parlamento possa procedere «a un approfondito esame e a un meditato voto». In effetti, avendo Prodi accolto subito la richiesta, si può prevedere che la discussione parlamentare si svolgerà a gennaio.

**Buonscuscite statali.** Qui i ricorsi, in molti casi sono già partiti (e interessano l'Inpdap, l'Ipst e le Fs), poiché esistono diverse interpretazioni della legge 87 del 1994. I sindacati sollecitano dunque un orientamento definitivo e una applicazione estensiva della norma. La legge 87 ha riconosciuto la riliquidazione agli statali andati in pensione dopo l'84. Chi ci è andato prima, secondo la norma, rientra nel beneficio solo se «ha una posizione giuridica non ancora definita». In base a ciò l'Inpdap - secondo i sindacati - riconoscerrebbe il diritto solo a chi ha un contenzioso legale in atto, mentre per Spi, Fnp e Uilp - ha detto Di Loreto della Cgil - la riliquidazione spetta anche a chi ha comunque interrotto la prescrizione (5 anni), avanzando un ricorso amministrativo. Inoltre chiedono la riapertura dei termini per la domanda, che interessa circa 100 mila soggetti.

**Inabilità dipendenti pubblici.** Dal gennaio 1996 la riforma delle pensioni concede anche ai dipendenti pubblici la pensione di inabilità. I sindacati lamentano il ritardo del decreto interministeriale attuativo della norma, ancora bloccato.

Sasso e Di Loreto hanno comunque lamentato l'assenza di risposte, al tavolo di oggi, su alcune questioni che avevano già posto al ministro del Lavoro Treu nell'incontro del 7 novembre, durante una manifestazione di pensionati.

## LA SCHEDA I tre maxi-emendamenti in dettaglio

# Fisco, sanità, lavoro, leva

## Ecco le ultime novità

ROMA. Il «collegato» alla Finanziaria approvato ieri al Senato contiene le norme votate alla Camera, gli emendamenti approvati in commissione Bilancio a Palazzo Madama, le modifiche del governo e diverse disposizioni di decreti in scadenza, che non era possibile convertire in legge nei tempi stabiliti.

Sintetizziamo le disposizioni più importanti del «collegato».

**Ospedali.** Il termine per la ristrutturazione della rete ospedaliera con la riduzione dei posti letto slitta al 30 giugno '97. Deroghe per i nosocomi delle isole minori e delle zone montane.

**Medici.** Incompatibilità tra libera professione intramuraria ed extramuraria dei medici ospedalieri: l'opzione slitta al 31 marzo 1997. La possibilità di ridurre lo stipendio per la libera professione extramuraria con contratto nazionale è cancellata.

**Ospedali psichiatrici.** La data per la chiusura resta fissata al 31 dicembre 1996. Verranno consultati gli enti locali e le associazioni rappresentative. A carico dello Stato i farmaci per gli assistiti con redditi familiari sino a 19 milioni. Sulle confezioni dei farmaci sarà usato anche il metodo braille per i ciechi. Saranno distribuiti vaccini gratuiti per le malattie infantili.

**Farmaci.** La spesa farmaceutica viene aumentata di 600 miliardi; l'Iva sui farmaci di banco di fascia C, a totale carico dell'assistito, viene portata al 10%. Per le detrazioni sanitarie viene stabilita una franchigia di 250 mila lire.

**Pubblica amministrazione.** Blocco delle nuove assunzioni con eccezione dei settori della giustizia, vigili del fuoco, servizio sanitario, magistratura, ordini e collegi professionali, dirigenti statali vincitori di concorso, ispettori del lavoro e anche

## NEDO CANETTI

per Inps, Inpad, forestali, Inail, però per un numero prefissato. Part-time: facoltà di optare per il tempo parziale con autorizzazione a svolgere altra attività.

Esclusi gli Enti locali non deficitari con meno di cinque dipendenti.

**Scuola e università.** Delega al governo a riorganizzare la rete scolastica e misure di contenimento della spesa per il personale. Delega al ministro per suddividere entro 5 anni, concordando con gli Atenei interessati, la università con elevato numero di studenti.

Cancellato il prelievo sul Tfr introdotto alla Camera per mantenere un certo numero di alunni in determinate scuole.

**Leva.** Riduzione a 10 mesi del servizio di leva e di quello civile, da svolgere nel luogo più vicino a quello di casa e comunque non distante più di 100 Km.

**Finanza locale.** Riduzione del 6% del fondo sanitario; addizionale regionale sul metano non oltre 60 lire al metro cubo, quella massima sulla benzina è elevata a 50 lire. Tesoreria unica anche per i comuni inferiori a 5000 abitanti compensato da disponibilità per 180 miliardi.

**Previdenza e assistenza.** Per i lavoratori autonomi il divieto del cumulo al 50% parte dal 1° gennaio 1997, per i lavoratori dipendenti al 100% allo scorso 30 settembre; per chi ha maturato i requisiti alla data del 30 settembre si applica la precedente normativa. Il versamento del contributo del 10% per l'anno fiscale '96 è prevista al 31 gennaio prossimo. Via libera al rimborso con titoli di Stato per l'estensione dell'integrazione al minimo per le pensioni di reversibilità. Pagamento in sei anni. Tale incremento per il '97 non sarà

sottoposto a tassazione.

**Condono previdenziale.** Slitta dal 16 dicembre 1996 al 31 marzo 1997 il termine per il primo versamento dei contributi non pagati maturati sino al giugno 1996. Dal prossimo 1° gennaio aumento dello 0,3% del contributo previdenziale dei commercianti perché al fondo passano i lavoratori del terziario sinora inquadrati nell'industria. Irrigidite le norme di controllo e verifica per l'invalvidità civile. Prorogata di tre mesi la disciplina che prevede l'integrazione per i lavoratori in cig che svolgono lavori socialmente utili. Non si recuperano le somme indebitamente percepite per pensioni per redditi fino a 16 milioni.

**Contributo per l'Europa.** Ammonta complessivamente a 12.500 miliardi. 5.500 provengono da un mini-Irpef (esentati i lavoratori autonomi sino a 17,2 milioni e dipendenti sino a 23,4 milioni); 3.500 da anticipo sul Tfr a carico delle aziende con più di 5 dipendenti; 2.500 da accelerazione della riscossione di tributi dichiarati e non versati; 1.000 da operazioni finanziarie. Versamenti in due tranches, maggio-giugno e novembre con l'Irpef. Pagheranno non più del 40% per autonomi e 40% dipendenti.

**Edilizia e urbanistica.** Sbloccati 18 mila miliardi di fondi per l'edilizia residenziale; recuperate le norme del condono edilizio relative alla semplificazione nel settore urbanistico e edile. L'Ina venderà il suo patrimonio immobiliare senza dover praticare lo sconto del 30%. Resta l'obbligo, in caso di vendita frazionata, del diritto di prelazione ai locatari. Resta lo sconto per comuni, provincia e regioni (non case lacp), Consap, Fs, Enel ed Eni.

**Fisco.** Deleghe al governo per l'isti-

### LE PRINCIPALI NOVITÀ

Queste le novità di maggior rilievo introdotte nel collegato alla Finanziaria con i tre maxi emendamenti del governo.

- Non viene più retrodatato al 30 settembre il divieto di cumulo per il pensionamento degli autonomi.
- Trasformata in canone la tassa sulla pubblicità.
- Slitta al 31 marzo 1997 la prima rata del condono previdenziale.
- 900 miliardi stanziati in tre anni alle aree terremotate del Sud.
- Prorogato di un anno il termine per gli accertamenti ICI.
- Finanziamento della variante di valico fra Bologna e Firenze limitandola alla sola tratta tra Aglio e Canova.
- È previsto che i fondi integrativi bancari siano sottoposti allo stesso trattamento fiscale (15%) che grava sugli altri fondi previdenziali.
- I contributi previdenziali dei commercianti aumenteranno dello 0,3%.
- Semplificazione dei procedimenti in materia urbanistica e inserimento del decreto legge riguardante l'edilizia residenziale.

P&G Infograph

tuzione dell'Irpef (imposta regionale sulle attività produttiva con contestuale abolizione di tassa sulla salute, Ilor, Iciap, tassa di concessione per la partita Iva; per il riordino delle aliquote Irpef, il sistema sanzionatorio e la semplificazione; per l'aminonizzazione degli adempimenti fiscali e previdenziali; per il regime Iva.

**Forfettoni.** semplificazione per commercianti, artigiani e professionisti con modesto volume d'affari (30 milioni di volume d'affari per servizi e 50 per altre attività) e forfetizzazione dell'imposta per aziende con volume d'affari fino a 20 milioni. Istituita una commissione bicamerale (15 deputati e 15 senatori con rappresentanza proporzionale per verificare l'attuazione delle deleghe fiscali.

**Interventi vari.** 350 miliardi per interventi in aree di crisi ambientale; 900 miliardi (300 per il Belice e 600 per l'Irpinia) per le zone terremotate; 400 miliardi al fondo di garanzia per la piccola impresa, 100 per

l'Artigiancasce. 20 miliardi annui sino al 2016 per la variante di valico; passaggio ai comuni dei fondi dell'Agensud non utilizzati; agevolazione per il passaggio delle quote latte da un agricoltore all'altro, assegno per il Presidente della Repubblica assoggettato a trattamento fiscale come quello dei parlamentari; auto blu limitate ai membri del governo; l'Iva per le pay-Tv torna al 10%; aumenta al 19% l'Iva per le corse dei cavalli. Estrazione settimanale del lotto per il recupero dei beni culturali.

Nei contratti d'area sarà obbligatorio rispettare i minimi salariali previsti dai contratti nazionali per ottenere le previste agevolazioni fiscali. Incentivi per nuove iniziative produttive per giovani sino a 32 anni disoccupati in cig e portatori di handicap.

## CABARET

Claudio Bisio, in *aspettando godo*

in edicola separatamente da l'Unità a lire 18.000

l'Unità INIZIATIVE EDITORIALI

Dal 1989, il primo Istituto privato di preparazione universitaria a distanza

### LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.

IME (167-341143)

in edicola

## PINOCCHIO

LIBRO FIABA + VIDEOCASSETTA

ABC

GIOCA E IMPARA L'ABC, I NUMERI E I COLORI

l'Unità • DAMI EDITORE Junior